

**↳ VERSO LE COMUNALI**

I DATI DEL COMUNE

**I 40.000 NUOVI ELETTORI
DA CONQUISTARE AL VOTO**

Quarantamila nuovi elettori per l'elezione del sindaco in primavera. Quarantamila nuovi bolognesi, di cui circa quattromila diciottenni. «Per tre quarti sono italiani, con meno di 40 anni, provenienti dal centro, dal sud e dalle isole», spiega Gianluigi Bovini, responsabile dell'area statistica del Comune.

a pagina 3 **Amaduzzi**

In città spuntano 40.000 nuovi elettori

L'aumento rispetto alle Comunali del 2011. Sono italiani emigrati a Bologna negli anni della crisi

Quarantamila nuovi elettori per l'elezione del sindaco in primavera. Quarantamila nuovi bolognesi, di cui circa quattromila diciottenni, potenzialmente entreranno per la prima volta in un seggio per votare il successore di Virginio Merola (o lui medesimo). Il dato è stato annunciato ieri dallo stesso primo cittadino. «Dal 2011 a oggi Bologna ha 40.000 nuovi cittadini che votano per la prima volta — dichiara —, un ricambio generazionale notevole che è la nostra forza e un'opportunità».

Ma chi sono i nuovi elettori bolognesi? «Intanto tutti i giovani dai 18 ai 22 anni che cinque anni fa non hanno votato», spiega Gianluigi Bovini, responsabile dell'area Programmazione controlli e stati-

stica del Comune, «e questi sono circa un quarto del fenomeno, quindi 10-11.000 persone. Gli altri sono cittadini con più di 22 anni che risiedono a Bologna e che 5 anni fa risiedevano altrove». Di questi circa 30.000 c'è anche il ritratto: si tratta di italiani, in prevalenza giovani sotto ai 40 anni, equamente distribuiti rispetto al sesso e in larga parte provenienti dall'Italia centrale, da quella meridionale e dalle isole». «Nonostante la crisi economica continua questo fenomeno di migrazione interna — prosegue Bovini —, Bologna è sempre stata una città di immigrazione anche italiana, ha sempre attirato molto. Nonostante la crisi questo fenomeno continua».

Si tratta di circa seimila per-

sone con più di 22 anni che ogni anno prendono la residenza sotto le Due Torri. Non si tratta di persone che vengono qui episodicamente e neppure studenti universitari che in larghissima parte conservano la residenza nella città d'origine. «Sono persone che prendono la residenza a Bologna perché hanno trovato lavoro qui e vogliono vivere in questa città», sottolinea Bovini.

«Abbiamo tutti gli ingredienti per essere una città globale, una città metropolitana», aggiunge il sindaco Merola che ha parlato dei nuovi elettori alla presentazione del Nono centenario del Comune, la cui parola d'ordine è *conci- ves, concittadini*. «Dovremo dimostrare di essere capaci di

essere concittadini di un'intera area metropolitana e concittadini nel senso che sempre più la modernità ci chiede di scegliere di essere concittadini e di non accontentarci di esserlo per un dato anagrafico». Merola conclude commentando il ricambio anagrafico, «dobbiamo saperlo valorizzare e non vederne un problema, perché più persone nuove attiriamo e più riusciamo con queste persone a consolidare il nostro passato innovando e più Bologna ha futuro».

Marina Amaduzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4**Mila**

Sono i diciottenni che voteranno per la prima volta alle Comunali in programma in primavera

Merola
Il notevole
ricambio tra
generazioni
è la nostra
forza e una
grande
opportunità

Bovini
Bologna
nonostante
la crisi
mantiene
una grande
capacità di
attrazione



Peso: 1-3%,3-21%